



Concerto del Ringraziamento

Sabato 18 Dicembre 2021, ore 21:00

Basilica di San Martino, Bologna

*dedicato agli operatori sanitari dell'Emilia-Romagna,
tenaci combattenti contro la pandemia*

Ingresso ad offerta libera

L'incasso sarà devoluto a favore della

Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori di Bologna

registrazione ingresso al concerto:

<https://concertodelringraziamento.eventbrite.it>

Coro Regionale AERCO

***Consort Barocco
del Coro Polifonico Santo Spirito***

Tim Sharp, Direttore

Patrizia Cigna, Soprano

Chiara Brunello, Mezzosoprano

Programma

A. Corelli

Concerto grosso in sol minore, op. 6, n. 8
(Fatto per la Notte di Natale)

A. Vivaldi

Nulla in mundo pax sincera, RV 630,
per orchestra d'archi e soprano

A. Vivaldi

Gloria in re maggiore, RV 589
per soli, coro, tromba, oboe, archi e basso continuo

D. Venturi

La Rosa Bianca
per coro spazializzato ed elettronica preparata

Tim Sharp



Tim Sharp (USA)

Direttore

Tim Sharp (BM, MCM, DMA) ha differenziato la sua carriera come direttore d'orchestra, professore universitario, editore e manager in campo musicale. Attualmente, al suo tredicesimo anno come direttore artistico ed esecutivo del Tulsa Chorale, Tulsa (OK), Tim è impegnato a programmare concerti importanti che sono diventati un punto fermo del panorama artistico della musica classica in tutta la regione. È il Direttore del Centro per l'Innovazione delle Arti della Comunità dell'Università di Trevecca (Nashville, TN), e Direttore della Musica della Chiesa Battista Immanuel (Nashville, TN). La ricerca e la scrittura di Tim si concentrano pedagogicamente nella direzione e nell'analisi della partitura, e i suoi molti saggi e libri pubblicati tradiscono i suoi interessi eclettici nella storia della musica regionale, nell'acustica, nella creatività, nell'innovazione e nell'estetica. Ha diretto cori universitari, comunitari, di chiesa e di bambini, e si esibisce come direttore di coro e docente negli Stati Uniti e a livello internazionale. Tim Sharp è un *'Life Fellow'* della Clare Hall, Università di Cambridge, con lauree in musica e direzione presso la School of Church Music del Southern Baptist Theological Seminary, Belmont University, e Bluefield College. Tim ha appena concluso tredici anni come direttore esecutivo dell'American Choral Directors Association, l'associazione professionale nazionale per direttori di coro, educatori, studiosi, studenti e rappresentanti dell'industria della musica corale negli Stati Uniti. Egli rappresenta l'attività corale negli Stati Uniti presso la Federazione Internazionale per la Musica Corale (IFCM). Prima di dirigere l'ACDA, Sharp è stato decano delle Belle Arti al Rhodes College e, in precedenza, direttore delle attività corali alla Belmont University. *Sacred Choral Music Repertoire: Insights for Conductors* è l'ultimo libro di Tim per direttori di coro. Altre pubblicazioni sulla direzione corale sono *Relevance in the Choral Art*, *Innovation in the Ensemble Arts: Sustaining Creativity*, *Mentoring in the Ensemble Arts: Helping Others Find Their Voice* and *Collaboration in the Ensemble Arts: Working and Playing Well with Others*.



Ri-Accendi la Voce!



Coro Regionale AERCO

Il progetto del **Coro Regionale AERCO**, finanziato dalla Legge Regionale 2/2018 dell'Emilia-Romagna, è una formazione flessibile formata dai componenti dei cori associati all'AERCO. Per questa rappresentazione i coristi provengono dall'Accademia Corale Vittore Veneziani (Ferrara), il Coro Arcanto (Bologna), la Corale Gaudium (Gaggio Montano), il Coro Ecce Novum (Cesena), Gruppo Vocale Teleion (Mirandola), Coro Ildebrando Pizzetti dell'Università di Parma, Coro Polifonico Santo Spirito (Ferrara), Coro Voci di Parma.



Consort Barocco *del Coro Polifonico Santo Spirito*

Lorenzo Gugole - *Violino leader*

Leonardo Bellesini - *Violino I*

Lucrezia Nappini - *Violino I*

Roberta Marzoli - *Violino II*

Pietro Battisoni - *Violino II*

Patrizio Focardi - *Violino II*

Giovanna Gordini - *Viola*

Federico Toffano - *Violoncello*

Alessandro Pivelli - *Violone*

Lorenzo Antinori - *Organo*

Paolo Faldi - *Oboe*

Michele Santi - *Tromba*

Roberto Cascio - *Arciliuto*

Il **Consort Strumentale Barocco**, comprende nel proprio organico strumentale professori d'orchestra specializzati nel repertorio antico e barocco provenienti da tutto il Nord Italia ed Europa. I propri componenti collaborano stabilmente anche con l'Accademia dello Spirito Santo di Ferrara e con le principali orchestre barocche di tutta Europa. Dal dicembre 2016 accompagna l'organico vocale del Coro Polifonico di Santo Spirito nelle diverse produzioni concertistiche con organici diversi (Vivaldi *Vespro per il Santo Natale* - 2016, Buxtehude *Membra Jesu Nostri* - 2017, Monteverdi *Vespro per la Solennità dei santi Pietro e Paolo* 2018, Haendel *Dixit Dominus e Laudate Pueri* e Steffani *Stabat Mater* 2019), ed il 12 dicembre scorso è già stato protagonista presso la Basilica di San Giorgio a Ferrara ne *"Le cantate per l'Avvento"* con musiche di H. I. F. Biber e J. S. Bach.

Credits: Foto Marco Caselli Nirmall per gentile concessione dell'Archivio della Fondazione Teatro Comunale di Ferrara.



Patrizia Cigna



Patrizia Cigna

Soprano

Allieva di J. Meneguzzer, **Patrizia Cigna** si diploma al Conservatorio Cherubini di Firenze con il massimo dei voti, lode e menzione di merito con M.G. Germani. Vincitrice di numerosi Concorsi Internazionali debutta nel 1993 al Teatro Verdi di Pisa nell'opera *Il piccolo spazzacamino* di Britten. Da allora interpreta ruoli protagonisti in *Die Zauberflöte*, *Così fan tutte*, *Nozze di Figaro*, *Don Giovanni*, *Clemenza di Tito*, *Idomeneo*, *Lucia di Lammermoor*, *Don Pasquale*, *Elisir d'amore*, *La Bohème*, *Il Campiello*, *Rigoletto*, *Ariadne auf Naxos*, *Un ballo in maschera*, *La Locandiera* (Salieri), *Carmen*, *Barbiere di Siviglia*, *Tancredi*, *Traviata*, *Puritani* in teatri come: Verdi di Trieste, Malibran di Venezia, Comunale di Bologna, Maggio Musicale Fiorentino, Ferrara, Valli di Reggio Emilia, Festival di Torre del Lago, Festival Arena di Verona, Ravello Festival, Regio di Torino, Petruzzelli di Bari, Auditorium Parco della Musica S. Cecilia, Auditorium Usina del Arte (Buenos Aires- Argentina), Teatro di Maribor (Slovenia), Festival Avenches (Svizzera), Reisopera (Tour Olanda); Wexford Festival Opera (Irlanda), Teatro Kaunas (Lituania), SeoulArts Center (Corea), Izmir (Turchia), Municipal di San Paolo (Brasile). Ha registrato per Bongiovanni, Rai, ORF1, Naxos, Dynamic, Tactus, Amadeus, Brilliant e Decca. Ha collaborato con direttori di fama internazionale quali D. Gatti, G. Bertini, Lü Jia, V. Jurowsky, T. Koopman, D. Fasolis, A. Zedda, P. Bellugi, P. Olmi, F.M. Sardelli, M. Stefanelli, S. Montanari, R. Zarpellon, M. Beltrami, U. Benedetti Michelangeli, X Zhōng, D. Oren, Z. Mehta e con registi quali I. Judge, I. Brook, R. Canessa, P. Panizza, A. De Rosa, I. Stefanutti, R. Bonajuto, D. Krief, F. Micheli, S. Bergamasco, M. Placido, P.L. Pizzi. Nel settembre 2015 a Ginevra ha ricevuto, in riconoscimento alla sua attività, il prestigioso titolo di Dama al Merito degli Ordini Dinastici Savoia. È Docente di Canto presso il Conservatorio F.A. Bonporti di Trento sezione di Riva del Garda.

Chiara Brunello



Chiara Brunello

Mezzosoprano

Definita "dotata di un vellutato e naturale registro grave, di raffinata espressività e carismatica presenza scenica", il contralto **Chiara Brunello**, dopo la laurea in architettura, si diploma brillantemente presso il Conservatorio di Rovigo. La sua versatilità l'ha portata ad affrontare ruoli molto diversi tra loro tra i quali Hänsel *Hänsel und Gretel* (Aslisco), Lola *Cavalleria Rusticana*, Maddalena *Rigoletto* (Luglio Musicale Trapanese), Flora *La Traviata* (Teatro Comunale di Treviso, La Fenice), Suzuki *Madama Butterfly* (Teatro del Giglio di Lucca), Paoluccia *La Cecchina* (Teatro Donizetti di Bergamo), *Zanetto*, Giacinta *Le serve rivali di Traetta* (Opera de Chambre de Genève), in *The Fairy Queen* (per Maggio Musicale Fiorentino Formazione), Leonora *Le astuzie femminili* di Cimarosa, Teresa *La Sonnambula* (Teatro Comunale di Treviso), La Strega Cattiva *Il Mago di Oz* di Valtinoni (Operaestate Bassano), Silvano *Amare e fingere* di Stradella (Tage Alter Musik di Herne), Romilda in *Romilda e Costanza* di Meyerbeer (Festival Rossini Bad Wildbad). In ambito concertistico si è esibita in *La fabbrica illuminata* (La Fenice), Berio's *Folk Songs*, Ravel's *Trois chansons madécasses*, Mozart *Requiem*, Pergolesi *Stabat Mater*, *Petite Messe Solennelle*, Vivaldi *Gloria 589* (Teatro Grande di Brescia), *Dixit Dominus 595* e *Magnificat 611*, Bach *Magnificat*, *Cantata 12 e 54*, Saint-Säens *Oratorio de Noël*, Hasse *Miserere c minor*, Grandezza nell'oratorio *Santa Editta* (Festival Pergolesi Spontini), Crescenza nel *S Vito* di Pasquini (WDR), *Ode on St Cecilia's day* di Purcell, Cleofe ne *La Resurrezione* (Teatro Abbado di Ferrara), *Dixit Dominus* (Teatro Grande di Brescia) di Händel e nei *Salmi 11 e 21* di B. Marcello. Al suo attivo registrazioni per Naxos ed Arcana. Ha recentemente interpretato *Seconda Strega* (Dido and Aeneas) per il Teatro La Fenice, *Cleofe* (La Resurrezione, Handel) al Teatro Abbado di Ferrara, *Gloria 589* di Vivaldi e *Dixit Dominus* di Händel al Teatro Grande di Brescia, *Dido* (Dido and Aeneas), il *Salmo 11 e 21* di B. Marcello.



Arcangelo Corelli

Concerto grosso in sol minore, op. 6, n. 8 (*Fatto per la Notte di Natale*)

Arcangelo Corelli fu uno dei più importanti compositori del periodo barocco e sviluppò in maniera notevole la forma musicale del Concerto Grosso. Durante la sua vita, tra le sue composizioni, troviamo infatti una raccolta di 12 concerti grossi: 8 da chiesa e 4 da camera. Tra gli otto concerti grossi da chiesa, uno in particolare è stato scritto per Natale: si tratta del *Concerto Grosso in Sol minore, op. 6 n.8* composto da Arcangelo Corelli presumibilmente nel 1690 ed eseguito per la prima durante la vigilia di Natale di quest'anno. Il frontespizio del manoscritto reca l'iscrizione *Fatto per la Notte di Natale*. Come si struttura il Concerto *Fatto per la Notte di Natale* di Corelli?

Nella foto: ritratto di Arcangelo Corelli del pittore irlandese Hugh Howard (1697) - wikipedia

Corelli probabilmente scrisse questo concerto per il giovane cardinale Pietro Ottoboni, che a Roma era il suo protettore più importante. Solo nel 1714 però i suoi concerti grossi videro la stampa, ad un anno quindi dalla sua morte.

Il Concerto *Fatto per la Notte di Natale* è strutturato in cinque movimenti:

1. Vivace – Grave
2. Allegro
3. Adagio – Allegro – Adagio
4. Vivace
5. Allegro – Pastorale (Largo)

La prima pagina dello spartito del Concerto fatto per la Notte di Natale di Corelli nell'edizione di Perlen Alter Kammermusik, No.2 stampata a Lipsia, 1913. Corelli ha scritto questo Concerto di Natale nella classica forma *lento-veloce-lento-veloce* della sonata da chiesa che è alla base di tutto ciò che accade in questo concerto grosso; ma in diversi punti chiave Arcangelo Corelli cambia un po' le regole. Il *Grave* iniziale viene preceduto da sei battute di fuoco di *Vivace* e il terzo movimento, *Adagio*, ha un episodio centrale *Allegro* in cui i violini improvvisamente esplodono con un rapido cambio di tempo in una serie di ribattuti per poi tornare al tempo di *Adagio*. Il secondo movimento, *Allegro*, è in forma binaria, ed è costruito intorno al genere preferito di Corelli fatto da ritmi sfalsati, sospensioni e imitazioni. Il quarto movimento, *Vivace*, che normalmente sarebbe il finale, è molto breve, in modo da fare spazio ad un quinto movimento di considerevole durata, il cui corpo è un *Allegro*, ma il cui vero cuore è la *Pastorale* che è quella più famosa di tutta la musica Corelli. Questa bella, serena *Pastorale* (Largo) ha la stessa natura di *Pastorale* che possiamo incontrare nei movimenti del *Messia* di Handel o nell'*Oratorio di Natale* di Bach.



Antonio Vivaldi

Nulla in mundo pax sincera, RV 630, *per orchestra d'archi e soprano*

Aria

*Nulla in mundo pax sincera
sine felle; pura et vera,
dulcis Jesu, est in te.
Inter poenas et tormenta
vivit anima contenta
casti amoris sola spe.*

Recitativo

*Blando colore oculos mundus decepit
at occulto vulnere corda conficit;
fugiamus ridentem, vitemus sequentem,
nam delicias ostentando arte securo
vellet ludendo superare.*

Aria

*Spirat anguis
inter flores et colores
explicando tegit fel.
Sed occulto factus ore
homo demens in amore
saepe lambit quasi mel.*

Alleluia

Aria

Nessuna pace, nel mondo, è sincera
senza rancore; pura e vera pace
è in te, dolce Gesù.
Tra pene e tormenti
vive contenta l'anima,
nella sola speranza del (tuo) casto amore.

Recitativo

Il mondo inganna gli occhi con il suo smorto colore
ma trafigge i cuori con la sua ferita occulta;
fuggiamo chi ride, evitiamo chi ci segue,
poiché ci vorrebbe superare giocando
mostrando delizie con arte sicura.

Aria

Il serpente sibila
tra fiori e colori
districandosi nasconde il fielo.
Ma l'uomo che per i baci furtivi
ha perso la testa nell'amore
spesso lo lecca come fosse miele.

Alleluia

Antonio Vivaldi

Gloria in re maggiore, RV 589

per soli, coro, tromba, oboe, archi e basso continuo

Movimenti

1. Gloria in excelsis Deo, allegro (Coro)
2. Et in terra pax hominibus, andante (Coro)
3. Laudamus te, allegro (Soprani I e II)
4. Gratias agimus tibi, adagio (Coro)
5. Propter magnam gloriam, allegro (Coro)
6. Domine Deus, largo (Soprano)
7. Domine Fili Unigenite, allegro (Coro)
8. Domine Deus, Agnus Dei, adagio (Contralto e Coro)
9. Qui tollis peccata mundi, adagio (Coro)
10. Qui sedes ad dextram Patris, allegro (Contralto)
11. Quoniam tu solus Sanctus, allegro (Coro)
12. Cum Sancto Spiritu, allegro (Coro)

Nella foto a pag 14 Il celeberrimo ritratto presunto[5][6] di Antonio Vivaldi (anonimo, XVIII secolo, circa 1723) conservato nel Museo internazionale e biblioteca della musica di Bologna.

Per molti **Antonio Vivaldi** è il compositore più importante che l'Italia abbia avuto tra Corelli e Rossini. Nonostante la fama di Vivaldi sia legata soprattutto alle opere strumentali, la musica vocale e quella sacra in particolare rappresentano parte importantissima nella produzione del *Nostro*, attestando una ricerca e un'aspirazione verso un'ampia visione dell'insieme che difficilmente si sospetterebbe dalla sola analisi della musica strumentale. Vivaldi anticipa la musica sacra dei periodi successivi, riuscendo a mantenere distinta, il più delle volte, l'ispirazione dalle ragioni contingenti legate alle composizioni stesse. Dei due *Gloria* composti, quello in Re Maggiore RV 589 fa parte del gruppo delle opere più importanti di Vivaldi e, fin dalla prima esecuzione in tempi moderni (a Siena, nel 1939), anche delle più popolari. La composizione è da ricondurre alla collaborazione, iniziata nel 1703 che Vivaldi ebbe con la Pietà, uno dei quattro orfanotrofi-conservatori veneziani per fanciulle. Ed è infatti a tale epoca e a tali circostanze che si vuole far risalire la composizione di questo *Gloria*, facente parte di quella esigua parte delle pagine sacre giunte fino a noi e rese accessibili solo in tempi recenti (fino al secondo decennio del secolo appena trascorso se ne conoscevano pochissime) grazie alle raccolte torinesi *Foà e Giordano*. Dei dodici movimenti di cui il *Gloria* si compone, solo pochi sono concepiti anche per voci soliste: in essi le parti vocali e quelle strumentali sono, sia pure solo parzialmente, connesse dal punto di vista tematico. Nei movimenti affidati al coro, invece, il compositore conduce quasi sempre le voci in modo indipendente. Il primo movimento ("*Gloria in excelsis Deo*"), uno dei brani ormai più famosi della letteratura musicale barocca, con le sue ottave ribattute mostra una caratteristica specifica di Vivaldi: quella di riuscire a sviluppare energia da cellule assolutamente elementari ma che, proprio in tale semplicità, trovano la loro ragion d'essere musicale e strutturale. Il secondo movimento ("*Et in terra pax hominibus*") si caratterizza per un disegno armonico poco prevedibile; nello stile del fugato il procedimento della modulazione viene condotto attraverso percorsi quasi elaborati, producendo effetti di grande interesse. Il terzo movimento ("*Laudamus te*") è affidato alle due voci soliste che si rimandano a vicenda il tema, a volte ripetendolo tale e quale, a volte variandolo. Il quarto movimento ("*Gratias agimus tibi*") è un pezzo brevissimo di sole sei battute: è composto da una successione di accordi con la funzione di introdurre il pezzo successivo. Il quinto movimento

(*"Propter magnam gloriam"*) è una tipica fuga; la iniziano i soprani seguiti dai contralti, dai tenori e dai bassi; più avanti, nella seconda sezione, l'ordine degli attacchi è simmetricamente contrario: bassi, tenori, contralti, soprani. Il sesto movimento (*"Domine Deus"*) è caratterizzato dal tempo alla siciliana, con quell'andamento tranquillo, cullante, tipico di questo genere; il soprano espone un'ampia melodia con sviluppi e variazioni, ma si evidenzia soprattutto il ruolo dell'oboe solista che conferma il carattere pastorale del brano (non c'è una motivazione legata al testo, e qui esce fuori un'altra peculiarità dello stile vivaldiano, ossia quello di interpretare splendidamente la parola ma, dopo averli presentati, sviluppare i motivi in modo indipendente dal significato delle parole stesse, facendo trapelare sempre quella speciale inclinazione verso la musica strumentale). Il settimo movimento (*"Domine Fili Unigenite"*) affidato al coro si caratterizza per l'ossessivo ritmo puntato e i vocalizzi fortemente scanditi: anche qui è difficile trovare un rapporto tra il significato della parola e la composizione musicale, confermando ancora una volta l'impressione che questo Gloria sia una sorta di concerto strumentale affidato alle voci. L'ottavo movimento (*"Domine Deus Agnus Dei"*) ha tono introverso e riflessivo; il violoncello vi ha un ruolo dominante e anticipa gli interventi della voce solista inframmezzati da interventi del coro che musicalmente fungono da accordi. Il testo del nono movimento (*"Qui tollis peccata mundi"*) era stato già esposto, nella sua prima semifrase, nel brano precedente, quando il coro si alternava con la solista. Ora riprende le stesse parole, ma le conclude con la frase *"suscipe deprecationem nostram"*. Il brano si divide in due parti: nella prima, di sole sette battute in tempo di Adagio, si hanno accordi lenti e solenni; nella seconda parte, sulle parole *"suscipe deprecationem nostram"* persiste l'andamento omofonico, ma in tempo di Allegro. Il decimo movimento (*"Qui sedes ad dexteram patris"*) è affidato al mezzosoprano; tutto il brano si svolge in un'alternanza di interventi solistici e orchestrali. Per quanto riguarda l'undicesimo movimento (*"Quoniam tu solus Sanctus"*), si tratta della ripresa del tema dell'inizio (*"Gloria"*), ma in versione abbreviata. Il dodicesimo movimento (*"Cum Sancto Spiritu"*) è una classica fuga il cui soggetto (si indicano con soggetto e controsoggetto il primo e il secondo dei temi che costituiscono l'ossatura di una fuga) è nettamente caratterizzato melodicamente, mentre il relativo contro soggetto, basato com'era d'uso su valori più brevi, gli si contrappone in modo molto visibile.

Daniele Venturi

La Rosa Bianca

per coro spazializzato ed elettronica preparata

Testo tratto da Fuochi in novembre (1934)
di Attilio Bertolucci

La rosa bianca
Coglierò per te
l'ultima rosa del giardino,
la rosa bianca che fiorisce
nelle prime nebbie.
Le avide api l'hanno visitata
sino a ieri,
ma è ancora così dolce
che fa tremare.
È un ritratto di te a trent'anni,
un po' smemorata, come tu sarai allora.

Cori che hanno aderito al progetto e hanno creato il virtual choir:

Vesnalika Vocal Ensemble, *San Pietroburgo*
Accademia Corale Vittore Veneziani, *Ferrara*
Corale Antonio Vivaldi, *Sannazzaro de' Burgondi*
Corale Nostra Signora di Fatima, *Rimini*
Corale Orfeonica, *Bologna*
Corale Puccini, *Sassuolo*
Corale Quadriclavio, *Bologna*
Coro Antonella Alberani, *Bologna*
Coro Arcanto, *Bologna*
Coro Castel Rocca, *Madrano*
Coro Città di Riccione Women Ensemble
Coro Consonanze, *Piacenza*
Coro di Redù, *Nonantola*
Coro TL de Victoria, *Castelfranco Emilia*
Coro Farthan, *Marzabotto*
Coro Gaudium, *Gaggio Montano*
Coro Giovanile La Capricciata
Coro Giovanile dell'Emilia Romagna, *Bologna*
Coro Vocinsieme, *Gattatico*
Coro Le Allegre Note, *Riccione*
Coro Mavarta, *Sant'Ilario d'Enza*
Coro Montecastello, *Parma*
Coro Note di Volta, *Ferrara*
Coro Polifonico di Aosta
Coro Polifonico Sant'Anselmo da Lucca, *Reggio Emilia*
Coro Ponchielli Vertova, *Cremona*
Coro S. Giacomo, *Piumazzo*
Coro San Paolo, *San Polo d'Enza*
Coro Spore, *Bologna*
Coro Voci Bianche di Rimini
Coro Voci di Parma
Coro Vox Animae, *Cesena*
Coro AcCanto al Sasso, *Sasso Marconi*
Ensemble Vocale Canopea, *Rimini*
Gruppo Corale Strumentale Laura Benizzi, *Rimini*
Lithuania Women's Choir "Eglé", *Vilnius*
Piccole Voci Carla Amori, *Rimini*
University of The Philippines Singing Ambassadors, *Manila*

Accademia Corale Vittore Veneziani, Ferrara

Alessandro Anania - *Tenore*

Teresa Auletta - *Soprano*

Coro Arcanto

Cinzia Russillo - *Contralto*

Corale Gaudium

Alessandra Brasa - *Soprano*

Coro Ecce Novum, Cesena

Francesco Di Giorgio - *Tenore*

Luciana Paganelli - *Soprano*

Livio Cucchi - *Basso*

Ada Caterina Nanni - *Contralto*

Ida Nardi - *Soprano*

Maria Letizia Scotto di Vettimo - *Contralto*

Lorenzo Rossi - *Tenore*

Laura Ferrari - *Soprano*

Carolyn Kadas - *Contralto*

Silvia Biasini - *Soprano*

Gianni Ferrondi - *Basso*

Gruppo Vocale Teleion, Mirandola

Cora Canini - *Soprano*

Luca Buzzavi - *Basso*

Coro Ildebrando Pizzetti dell'Università di Parma

Samuele Pini - *Tenore*

Mirco Tugnolo - *Basso*

Giacomo Riccardi - *Basso*

Francesco Paolo Zienna - *Tenore*

Chiara Periodici - *Soprano*

Silvia Perandin - *Contralto*

Voci di Parma, Parma

Felicetta Rizza - *Contralto*

Stefania Nocciolati - *Soprano*

Coro Polifonico Santo Spirito, Ferrara

Francesca Brandoli - *Soprano*

Naoko Tanigaki - *Soprano*

Valentina Virgili - *Soprano*

Irene Sitta - *Soprano*

Alessandra Fiori - *Contralto*

Alessia Beraldo - *Contralto*

Jone Babelyte - *Contralto*

Giulia Maria Morresi - *Contralto*

Francesco Pinamonti - *Tenore*

Lars Pujoll - *Tenore*

Mario Poltronieri - *Tenore*

Luca Cei - *Tenore*

Ricardo Bovina - *Basso*

Mauro Vignolo - *Basso*

Matteo Mignozzi - *Basso*

Alessandro Giacometti - *Basso*

Il Concerto del Ringraziamento
è organizzato da AERCO
per ringraziare tutti i sanitari
della Regione Emilia-Romagna
per la loro opera a favore degli ammalati di
covid-19 durante i due anni di pandemia.

Le offerte raccolte al concerto
saranno devolute alla
LILT, Lega Italiana per la Lotta ai Tumori,
sezione di Bologna

AERCO - Associazione Emiliano-Romagnola Cori - Via Barberia, 9 - Bologna (BO) - Tel. +39 051 0067024 - ufficio@aerco.emr.it - www.aerco.it

